

Chiesa viva

ANNO XLVI - N° 491
MARZO 2016

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: dott. Franco Adessa

Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia
Tel. e Fax 030 3700003 - www.chiesaviva.com

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione: in proprio
Stampa: Com&Print srl (Brescia)
contiene I. R.
www.chiesaviva.com e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40,
sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
25123 Brescia - Via G. Galilei, 12 - C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



Cristo è morto in croce per amor dell'umanità
e con atto libero della sua volontà.

Cristo è risorto per dare
alla Redenzione la sua divinità!

SANTA PASQUA 2016!



APOCALISSE

di S. Giovanni

a cura del dott. Franco Adessa

2



«Quando l'Agnello aprì
il **Settimo Sigillo**,
si fece silenzio in Cielo
per circa mezz'ora.
Vidi che ai
sette Angeli,
ritti davanti a Dio,
furono date
sette trombe» (Ap. 8,1).

IL SETTIMO SIGILLO

Il **settimo Sigillo**, o la **settima era dell'Apocalisse**, è quella del **regno dell'Anticristo** in cui viviamo oggi. S. Giovanni ha descritto l'**Anticristo** come l'insieme del **Drago**, della **Prima Bestia venuta dal mare** con dieci corna e sette teste, e della **Seconda Bestia venuta dalla terra**, con due corna simili a quelle di un agnello, che però **parla come un drago e che costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia.**

Ecco dunque l'**Anticristo** che, per realizzarsi, **doveva attendere la venuta della Seconda Bestia** (capo del potere spirituale mondiale), la quale, dopo aver giurato fedeltà a Cristo e alla sua Chiesa, **lo ha tradito, l'ha odiato, gli ha mosso guerra, adora la Bestia, ricevendone il marchio, e si è prostituita al potere temporale**, dominato da **Satana** (il drago) e dall'**Imperatore del Mondo** (la prima bestia, capo del potere politico mondiale).
«Essa esercita tutto il potere della **Prima Bestia** in sua presenza e **costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare**

la Prima Bestia (...)

Operava grandi prodigi (...) per mezzo di questi prodigi (...) **sedusse gli abitanti della terra dicendo loro di erigere una statua alla Bestia.** (...) Le fu anche concesso di animare la statua della bestia sicché questa statua persino parlasse e **potesse far mettere a morte tutti coloro che non adorassero la statua della Bestia.** Faceva sì che **tutti (...)** **ricevessero un marchio sulla mano e sulla fronte;** e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè **il nome della Bestia o il numero del suo nome**» (Ap. 13, 12-13)

Il nome della bestia è: **Anticristo;** il suo numero: **666.** Ecco, però, la maledizione di Dio per gli adoratori della bestia e della sua statua: **«Chiunque adora la Bestia e la sua statua e ne riceve il marchio sulla fronte, o sulla mano, berrà il vino dell'ira di Dio che è versato puro nella coppa della sua ira e sarà torturato col fuoco e zolfo al cospetto degli Angeli, Santi e dell'Agnello. Il fumo del loro tormento salirà per i secoli dei secoli, e non avranno riposo né giorno né notte quanti adorano la Bestia e la sua statua e chiunque riceve il marchio del suo nome»** (Ap. 14, 9-11).

LA PRIMA COPPA DELL'IRA DI DIO

«Poi vidi nel cielo un altro segno grande e meraviglioso: **sette Angeli** che avevano **sette flagelli, gli ultimi poiché con essi si deve compiere l'ira di Dio**» (Ap. 15, 1).

«Udii poi una gran voce dal tempio che diceva ai sette Angeli: **«Andate e versate sulla terra le sette coppe dell'ira di Dio».** **Partì il primo e versò la sua coppa sopra la terra; e scoppiò una piaga dolorosa e maligna sugli uomini che recavano il marchio della Bestia e si prostravano davanti alla sua statua**» (Ap. 16, 1-2)

Sin dall'inizio della mia collaborazione con Don Luigi Villa, notai la frequenza dei suoi riferimenti all'Apocalisse di S. Giovanni e, quasi sempre, relativamente al periodo delle **sette coppe dell'ira di Dio.**

Per diversi anni non feci altro che ascoltarlo su questo argomento che terminava quasi sempre con queste parole: «L'Apocalisse è il libro più difficile del Nuovo Testamento, ma che, una volta, era letto e studiato, ma oggi, negletto e divenuto il libro più dimenticato nel mondo della cul-



Il drago dell'Apocalisse.

tura e delle masse cristianizzate. **Certo, è un libro difficile, ma oggi, che stiamo vivendo il periodo delle coppe dell'ira di Dio, dovremmo riuscire a comprendere un po' meglio gli eventi storici che viviamo e quelli che seguiranno».**

Data la frequenza e l'insistenza con la quale Don Villa mi parlava di questo argomento, mi sentii in dovere di leggere questo libro del Nuovo Testamento se non altro, per poter entrare nel merito del discorso, perché avevo compre-

so che questo era l'obiettivo che si poneva don Villa.

Alla successiva occasione, al termine del discorso di Don Villa, feci questa osservazione: «Padre, Lei afferma che noi stiamo già vivendo il periodo delle sette coppe dell'ira di Dio, ma poiché la seconda coppa non è ancora arrivata, perché quando arriverà nessuno potrà dire di non averla vista o udita, per i milioni di morti che si avranno in poche ore, significa che **noi stiamo vivendo il periodo della prima coppa**».

«Esattamente» fu la risposta.

«Ma gli **uomini che recano il marchio della bestia e si prostrano davanti alla sua statua** esistono da sempre, mentre la prima coppa dell'ira di Dio si riferisce ad un periodo specifico, relativo al **regno dell'Anticristo** e della **Prostituta di Babilonia**, un periodo che non si ripeterà più nella storia dell'umanità. Quindi, questi uomini che hanno la **“piaga dolorosa e maligna”**, che caratterizza la prima coppa, non sono quelli sempre esistiti, ma possono essere **i ministri di Dio che gli avevano giurato fedeltà**, ma che poi l'hanno tradito, odiato e che lo combattono. Cioè, si tratta della **Massoneria ecclesiastica**».

«Esattamente» fu ancora la risposta.

«La piaga è una lacerazione della pelle o della mucosa, come avviene anche per l'**ulcera** che sicuramente è anch'essa **“dolorosa e maligna”**. E l'ulcera, generalmente, viene quando una persona è sottoposta ad una tensione profonda e continuata, e questo deve essere **il caso di tutti i Ministri di Dio, che Lei ha smascherato e che continua a smascherare**, additandoli alla riprovazione generale dei membri della Chiesa di Cristo».

«Esattamente» rispose.

«**Ma non è proprio questo l'incarico che le ha dato Padre Pio, chiedendole di difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica? E non era questo lo scopo del mandato papale che Lei ha ricevuto dal Papa Pio XII?**».

Si potrà pensare che, sicuramente, Padre Pio, quando affidò questo incarico a Don Luigi Villa, agisse per volontà di Dio, ma su questo non seppi mai nulla da Don Villa. Mi disse solo che, oltre i tre incontri principali con Padre Pio, ne aveva avuti anche altri, ma molto brevi.

Infatti, dopo la sua morte, in un suo diario, lessi di **due visite lampo** che don Villa fece a Padre Pio, a San Giovanni Rotondo, perché era disperato: a Brescia lo stavano bloccando, gli impedivano ogni iniziativa, ogni movimento soprattutto all'estero, gli davano imposizioni e sempre con la minaccia di chiudergli l'Istituto.

In entrambe le visite, Don Villa si lamentò: «**Padre Pio, non ce la faccio più, mi stanno paralizzando**».

E Padre Pio, entrambe le volte, gli urlò in faccia: «**Vai avanti, è la volontà di Dio!**».

Con le sette coppe della sua ira, **Dio annienterà i nemici della sua Chiesa su tutta la terra.** E non era forse più che saggio cominciare dai nemici più pericolosi, e cioè quelli interni alla Chiesa? E questi non sono forse i Ministri che lo hanno tradito, che si sono prostrati davanti a Satana per adorarlo, che si sono prostituiti al potere politico mondiale e che hanno ricevuto l'ordine dei Superiori in Massoneria di distruggere la Chiesa di Cristo dall'interno, impresa realizzabile solo se questa azione satanica fosse partita dal suo vertice?

E come faceva un povero Sacerdote, come Don Luigi Villa a fronteggiare un simile potere mondiale? Come poteva egli **“difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica”** senza collaboratori, senza esercito, senza mezzi finanziari, senza appoggi politici e sempre isolato, ignorato, calunniato, perseguitato, fatto segno anche di ben sette tentativi di assassinio?

Evidentemente, Don Luigi conosceva il segreto di questo suo incarico e mandato papale: egli sapeva che **il vero potere dei Capi Incogniti della Massoneria** non risiede nella potenza finanziaria, politica, militare o mediatica, **ma risiede nel Segreto**; un segreto che solo loro conoscevano e che loro stessi hanno riconosciuto e riconoscono essere il loro **VERO POTERE**.

Quindi, l'incarico e il mandato papale dato a Don Luigi Villa aveva un obiettivo: non solo di smascherare i Ministri traditori nella Chiesa, ma, in modo particolare, quello di **smascherare la Seconda Bestia venuta dalla terra**, e cioè **il presunto Vicario di Cristo**, ma in realtà il **Vicario di Satana** che, dopo aver tradito Nostro Signore, si era persino incorporato all'**Anticristo** con relativi e dovuti altri titoli massonici: **Patriarca del Mondo, Patriarca della Massoneria, Supremo Pontefice della Massoneria Universale, Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera**.

Ripensando ai libri, ai dossier e ai numeri speciali di “Chiesa viva” su questo argomento, pubblicati da Don Villa, si può dire che egli condusse alla perfezione questa battaglia smascherando, in modo particolare, **Paolo VI** e poi **Benedetto XVI**.

Per quanto riguarda **Paolo VI**, diverse volte Don Villa mi confidò: «Nella mia seconda principale visita a Padre Pio, avvenuta nella seconda metà dell'anno 1963, **Padre Pio**



Il tombale della madre di Paolo VI, nel cimitero di Verolavecchia (BS), sul quale appare la simbologia massonica, progettata da Mons. Giambattista Montini nel 1943. Nel 2012, tale simbologia occulta è stata decifrata (vedi tratti neri e rossi col punto giallo centrale) smascherando la **blasfemia e satanica Triplice Trinità massonica** che, evidentemente, **Mons. Montini ha dimostrato di conoscere molto bene**. Sotto il tombale, è stata posta la bara di Paolo VI sulla quale, egli esplicitamente aveva dichiarato, nelle sue volontà, di non volere alcun simbolo cristiano, nemmeno la croce.

mi passò il “testimone”, indicandomi l'obiettivo della mia missione: Paolo VI!»!

Le parole che Padre Pio gli disse: «**Coraggio, coraggio, coraggio, perché la Chiesa è già invasa dalla Massoneria**» e la successiva: «**La Massoneria è già arrivata alle pantofole del Papa (Paolo VI)**» significavano forse che Padre Pio era già a conoscenza, a quel tempo, dell'**orrore dell'intronizzazione di Satana nella Cappella Paolina**, avvenuta il **29 giugno 1963**, con le due messe nere celebrate contemporaneamente a Roma e a Charleston (USA)? Sapeva già che **quella data segnava l'inizio del regno dell'Anticristo**, e cioè **l'inizio del Settimo Sigillo**? Conosceva già Padre Pio la vera identità di **Paolo VI** come **Seconda Bestia venuta dalla terra** e le sue altre cariche che lo presentavano come vertice supremo della Massoneria mondiale? Sapeva Padre Pio che l'incarico che aveva dato a Don Luigi Villa era quello di essere **l'artefice della prima coppa dell'ira di Dio**?

E sapeva Don Luigi Villa che l'incarico ricevuto da Padre Pio consisteva proprio in questo? Mi sono fatto questa domanda tante volte, ma la risposta è stata sempre la stessa:

anche se l'avesse saputo, non aveva alcun senso comunicarmelo, perché quello che dovevamo fare non era scrivere di essere a conoscenza di un certo segreto, ma **dimostrare l'esistenza e la vera realtà di quel segreto!**

E, ancora, sapeva **Papa Pio XII** che il mandato papale che aveva conferito a Don Villa era quello di essere **l'artefice della prima coppa dell'ira di Dio?**

Don Villa, poco prima di morire, mi raccontò questo fatto: dopo la richiesta di mons. Bosio al Pontefice, tramite il card. Tardini, per far avere un mandato papale a Don Villa e svolgere l'incarico assegnatogli da Padre Pio, **Pio XII** chiamò il card. Tardini e gli disse: «**Dica a Mons. Bosio che accetto (...) e che è la prima volta, nella storia della Chiesa, che viene affidato ad un giovane sacerdote un simile incarico. E gli dica anche che è l'ultima!**».

Pio XII, quindi, era cosciente del fatto che il mandato che assegnava a Don Luigi Villa, **era unico nel suo genere, nella storia passata, presente e futura della Chiesa!**

Ma **la prima coppa è silenziosa**, non fa rumore, non fa notizia, coinvolge relativamente poche persone, ma è la coppa più sottile, umanamente più laboriosa, foriera di sofferenze e di dolore per il suo artefice, e con una durata che supera quella di tutte le altre coppe. **Ma questa coppa**, ora giunta quasi al termine, **ha assestato un colpo fatale alla Massoneria ecclesiastica e soprattutto ai suoi Capi Incogniti**, perché li ha colpiti nel punto più delicato, il più occulto che doveva persino essere sconosciuto anche agli stessi vertici della Massoneria, perché questo costituiva **il centro del loro potere che risiede nel SEGRETO**. E questo era il segreto più profondo e più gelosamente custodito; **un segreto che rappresentava la chiave** per svelare i **"misteri"** ad esso strettamente connessi.

E qual era questo segreto?

Nel febbraio del 2006, poco prima di inviare agli abbonati il Numero Speciale intitolato: **"Una nuova chiesa dedicata a San Padre Pio – Tempio massonico?"**, Don Luigi Villa mi disse: «Prima di spedire questa Edizione Speciale, **la devo informare che questo studio sul Tempio Satanico dedicato a San Padre Pio è l'attacco pubblico più potente che sia mai stato lanciato contro la Massoneria, negli ultimi trecento anni**».

La potenza di questo attacco derivava dalla pubblicazione, con tanto di rappresentazione geometrica e relative spiegazioni, della **blasfemia e satanica Triplice Trinità massonica**. Questo era il **segreto più gelosamente custodito dai Capi Incogniti** della Massoneria. La **Triplice Trinità massonica** rappresenta la **Redenzione gnostico-satanico-massonica di Lucifero** con la quale i **Capi Incogniti** vogliono sostituire la **Redenzione di Gesù Cristo morto in croce**, e cioè essi vogliono sopprimere l'evento che ha cambiato la storia dell'umanità, togliendo a Satana il potere assoluto che aveva sull'uomo, e che questo **Nemico dell'uomo usava per gettare milioni e milioni di anime all'Inferno!** Pertanto, **dovunque si ravvisi la presenza della simbologia occulta della blasfemia e satanica Triplice Trinità massonica**, si è costretti a riconoscere di essere di fronte al **piano di Lucifero di restaurare il suo potere di assassinio e di perdizione di milioni e milioni**

di anime, anche se la forma esteriore, che cela questa diabolica simbologia occulta, è presentata con l'inganno di espressioni che esaltano la **"misericordia"**, ma una **"misericordia" che non salva le anime, per il loro pentimento**, ma che le **danna per l'eternità** per il sol fatto che, con satanica astuzia, **viene eliminata la ragione stessa del pentimento: il peccato!**

La conoscenza del **segreto della Triplice Trinità** ha consentito una chiara e immediata **"lettura"** della realtà misteriosa sulla vera identità della **Seconda Bestia venuta dalla terra**, chiamata anche **Patriarca della Massoneria, Supremo Pontefice della Massoneria Universale, Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera e Patriarca del Mondo**.

Questa è stata la **chiave** che ha permesso a Don Luigi Villa di smascherare **Paolo VI**, e poi **Benedetto XVI**, come coloro che hanno incarnato la **Seconda Bestia venuta dalla terra** e, nello stesso tempo, il **Capo della Prostituta di Babilonia**, cui spettavano anche gli altri titoli del grado supremo e mondiale della Massoneria Universale.

Fu proprio lo scoprire la simbologia della **satanica Triplice Trinità massonica** sul tombale della madre di **Paolo VI**, da lui stesso progettata, e la stessa simbologia sullo stemma papale di **Benedetto XVI** che, a conclusione dei prolungati attacchi teologici di Don Villa contro queste due Alte Autorità alla sommità della Chiesa, smascherava definitivamente la loro vera identità di **Seconda Bestia venuta dalla terra** dell'Apocalisse di S. Giovanni, senza più alcuna ombra di dubbio!

A La Salette, la Madonna ci aveva avvertito: dopo aver parlato della corruzione di certa parte del clero, chiamandola: **"cloache di impurità"** e **"adoratori di se stessi che dominano con orgoglio"**, disse: **«Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo»**.

A Fatima, la Madonna completò il discorso su questa corruzione, con le parole: **«Satana effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa»**.



San Giovanni e la visione dell'Angelo "forte", che simboleggia l'intervento di Dio tramite le **Apparizioni della Madonna**, che viene ad informarci delle tragedie della Chiesa di Cristo, ma anche del suo trionfo finale.

Don Luigi Villa, poco prima di morire, completò l'edizione speciale di 128 pagine su Benedetto XVI, che fu distribuita il 25 gennaio 2013. Dopo due settimane, Benedetto XVI dava, invalidamente, le sue dimissioni.

Poco prima di morire, Don Villa pronunciò queste frasi:

«**Benedetto XVI è l'ultimo della serie...**». Si tenga presente che Francesco è solo un Antipapa, perché le dimissioni di Benedetto XVI sono invalide.

«**Loro temono solo i tribunali e i giudici...**». Don Villa non era a conoscenza del processo in atto contro Benedetto XVI e la cui condanna giunse in Vaticano il 25 febbraio 2013, ma sapeva che il colpo decisivo poteva venir solo da un tribunale.

«**Siamo arrivati... siamo arrivati... siamo arrivati...**». Con queste parole, Don Villa intendeva dire che eravamo arrivati... alla **seconda coppa dell'ira di Dio!**

LA SECONDA COPPA DELL'IRA DI DIO

«**Il secondo Angelo suonò la tromba: come una gran montagna di fuoco fu scagliata in mare. Un terzo del mare divenne sangue, un terzo delle creature che vivono nel mare morì e un terzo delle navi andò distrutto**» (Ap. 8, 8-9)

«**Il secondo Angelo versò la sua coppa nel mare che diventò sangue come quello di un morto e però ogni essere vivente che si trovava nel mare**» (Ap. 16, 3)

Nel suo Terzo Segreto, la Madonna di Fatima, a proposito di questo evento, disse: «**Fuoco e fumo cadranno dal cielo, le acque degli oceani diverranno vapori e la schiuma s'innalzerà sconvolgendo e tutto affondando. Milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora; coloro che resteranno in vita invidieranno i morti. Da qualunque parte si volgerà lo sguardo, sarà angoscia, miseria, rovine in tutti i paesi**».

A differenza della prima coppa, la seconda non sarà né silenziosa, né nascosta, ma avrà un impeto e degli effetti terribili e devastanti in tutto il mondo. Nessuno, dopo questa coppa, potrà dire di non averla vista o udita. «**Milioni e milioni di uomini moriranno di ora in ora**» significa **diverse centinaia di milioni di morti**, nel tempo in cui le onde immense, sollevate dalla «**gran montagna di fuoco ... scagliata in mare**», impiegheranno a circoscrivere il globo terrestre. «**... Angoscia, miserie, rovine in tutti i paesi**», significa una catastrofe immane che riguarderà il mondo intero!

Con questa coppa, **Dio entra direttamente in scena** e questo evento non potrà mai essere attribuito a intenzioni o a forze umane. E **questo sarà un atto di Giustizia divina!** Ma perché «**atto di giustizia**»? E contro chi e contro quale peccato? E dove sarebbe, in questo caso, la «**misericordia divina**»?

Me lo spiegò, un giorno, Don Villa: «**La Giustizia divina è un'essenza di Dio, è eterna e sempre presente in Dio. La Misericordia è un attributo temporale di Dio; è nata con la Redenzione di Gesù Cristo in croce e scomparirà con essa. La misericordia, quindi, non può nemmeno scalfire la Giustizia di Dio**».



La seconda coppa dell'ira di Dio avrà anche l'effetto di annientare la potenza finanziaria-politico-militare degli Stati Uniti?

Per l'atto di giustizia relativo alla seconda coppa dell'ira di Dio, Don Villa mi spiegò: «**I popoli e le nazioni** non vanno né in Paradiso, né all'Inferno, né in Purgatorio, ma **devono pagare i loro peccati sulla terra**. Per compiere la sua Giustizia, Dio usa guerre e disastri naturali, e in questo modo, punisce gli assassini e le altre colpe».

«Ciò vuol dire che, se il popolo italiano ha commesso cinque milioni e mezzo di assassini, chiamandoli «**diritti civili**», **Dio chiederà all'Italia lo stesso numero di morti?**», domandai.

«Esattamente. **Dio, con la seconda coppa dell'ira della sua ira, presenterà il "conto" ad ogni popolo e ad ogni nazione. Tanti ne hanno uccisi, altrettante vite chiederà**».

Gli chiesi ancora: «E dov'è, in questa resa dei conti, **la misericordia di Dio?**».

«Tra le vite che Dio chiederà, **quelli in peccato mortale andranno all'Inferno; gli altri, in Purgatorio o in Paradiso**. La Misericordia di Dio è per la salvezza delle anime... per la salvezza anche dell'anima che, **in stato di peccato mortale**, alla vista delle onde che avanzano, **si getta in ginocchio davanti a Dio e, con sincerità e pentimento, gli chiede perdono!**».

(continua)

LETTERA APERTA a Papa Francesco

La Rivista americana “The Remnant”
implora Papa Francesco di cambiare rotta,
oppure di rinunciare all’ufficio Petrino

(Il testo che pubblichiamo è un ampio estratto dell’articolo).

2

4. In linea con la sua sbalorditiva tesi – prontamente ripresa e celebrata dai mass media – secondo cui la Chiesa sarebbe “ossessionata” da questioni legate ad **“aborto, matrimonio omosessuale e uso dei metodi contraccettivi”**, per sua stessa ammissione, **Lei non ha “parlato molto di queste cose, e questo mi è stato rimproverato”**.

Eppure, queste gravi malvagità minacciano la sopravvivenza stessa della nostra civiltà. (...)

Mentre si è occupato fin troppo di questioni politiche, **Lei è rimasto del tutto inerme e silente quando l’Irlanda, un tempo Cattolica, ha legalizzato “il matrimonio omosessuale”** con un referendum, o **quando la Corte Suprema degli Stati Uniti ha imposto un tale abominio su tutti i cinquanta stati dell’Unione.**

D’altra parte, mentre il mondo occidentale continua la sua discesa in un abisso di depravazione e mentre i fanatici islamici continuano a massacrare cristiani in Medio Oriente, in Africa e nel cuore stesso dell’Europa, **Lei si è preoccupato dei “cambiamenti climatici”**. La sua enciclica **“Laudato Si’**, l’unica da Lei prodotta fino ad oggi, teorizza l’esistenza di una **“crisi ecologica”** e adotta in modo acritico le tesi della cosiddetta **“scienza dei cambiamenti**



Francesco “vescovo di Roma”.

climatici” (in realtà motivata ideologicamente e fortemente contestata) **sulla quale tuttavia un Papa non ha alcuna competenza**, tanto meno nel momento in cui egli ne presenta le teorie come se fossero “fatti incontestabili”.

Quell’enciclica parla di “riscaldamento globale”, di uso eccessivo dell’aria condizionata, della perdita delle paludi di Mangrovia, della presunta minaccia nei confronti dei plankton e dei vermi, dell’estinzione di varie piante e animali – come se fossero un’offesa a Dio – e **tutto ciò prima ancora di arrivare a parlare di aborto** (evitando comunque di parlare della pratica della contraccezione, questa sì del tutto contraria alla natura!).

Ma anche in merito all’aborto, la **Laudato Si’ ne parla solo per quanto riguarda il non riconoscere l’importanza “di un embrione umano”,**

quando in realtà **si tratta di un vero e proprio omicidio di esseri umani innocenti, ormai praticato in massa e con metodi terribili**, dal momento che la morte del feto avviene risucchiando il corpicino dal ventre della propria madre, arto dopo arto, oppure per mezzo di forbici chirurgiche al momento stesso del parto.

Non desta sorprese, quindi, il fatto che i potenti del mondo abbiano universalmente acclamato la **Laudato si’**. (...)

5. Lei ha costantemente sminuito qualsiasi differenza dottrinale coi Protestanti, in quanto insignificante e ha ripetutamente dichiarato che **“tutti i battezzati sono membri del medesimo Corpo di Cristo, la Sua Chiesa”**. Anche in questo caso, Lei ignora o finge d’ignorare gli insegnamenti dei Papi, incluso Pio XI, il quale insegnò esattamente l’opposto in merito alla condizione dei Protestanti: «Essendo il corpo mistico di Cristo, cioè la Chiesa, uno, ben connesso, e solidamente collegato, come il suo corpo fisico, **sarebbe grande stoltezza dire che il corpo mistico possa essere il risultato di componenti disgiunti e separati. Chiunque perciò non è con esso unito, non è suo membro né comunica con il capo che è Cristo**».

A questo riguardo, Lei sembra ignaro dell’immoralità e delle eresie sempre più gravi all’interno di quelle stesse sette Protestanti che si impegnano da decenni in un inutile ed infinito **“dialogo ecumenico”** col Vaticano.

Dopo 50 anni di “dialogo”, queste sette sono arrivate ad ammettere il divorzio, la contraccezione, l’aborto, l’omosessualità e **“i matrimoni omosessuali”**, rivendicando anche il sacerdozio femminile e la nomina di **“sacerdoti”** e **“vescovi” omosessuali**. Infine, esse continuano ostinatamente a rifiutare gran parte dei dogmi fondamentali dell’unica vera religione rivelata da Cristo per la salvezza dell’umanità.

Che ne è stato della **“verità che ci renderà liberi”** (Gv 8, 32)?

Che fine hanno fatto le testimonianze degli innumerevoli santi e martiri che hanno trascorso tutta la loro vita, spesso sacrificandola in nome di Cristo, **per tramandare la Fede Cattolica e difenderla dai tanti errori e dalla crisi sociale causati dalla rivolta Protestante**, le cui conseguenze finali si stanno avverando oggi stesso sotto i suoi occhi?

6. Negli ultimi giorni, le sue dichiarazioni in pubblico sembrano essere diventate ancor più superficiali e caotiche, il che desta ancor più scandalo e preoccupazione tra i fedeli.

Il 15 novembre, durante la sua partecipazione ad una funzione domenicale Luterana, Lei ha affermato che **gli insegnamenti Cattolici e Luterani in merito a Cristo sono “gli stessi”**, e che qualsiasi differenza sarebbe meramente dovuta all’uso di un **“linguaggio Cattolico”** contrapposto ad un **“linguaggio Luterano”**.

Lei ha descritto **il dogma della transustanziazione e la sua realtà ontologica come mere “spiegazioni e interpretazioni”**, dichiarando che **«la vita è più grande delle spiegazioni e delle interpretazioni»** – come se “la vita” fosse “più grande” della Presenza Reale di Dio Incarnato nella Santa Eucaristia, che **viene negata dai Protestanti**.

In quella stessa occasione, Lei ha suggerito che spetterebbe ai teologi determinare se i Protestanti possano o meno ricevere l’Eucaristia, quando invece la Chiesa ha già infallibilmente insegnato che ciò è impossibile, se non avviene prima la conversione e la professione della stessa fede dei Cattolici.

Pur affermando che la questione va **“oltre la mia competenza”** – **ma non è proprio una delle competenze del Papa quella di difendere e tramandare l’insegnamento della Chiesa a questo riguardo?** – Lei ha suggerito che

un Luterano che si sposi con un Cattolico potrebbe ricevere l’Eucaristia **“dopo aver parlato al Signore”**, ma che su questo punto **“non oso dire di più”**.

Purtroppo però Lei ha già detto abbastanza quando ha collegato una questione così importante per la salvezza dell’anima alla coscienza privata dell’individuo, che è propensa all’errore: **«Perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna!»** (Cor 11, 29).

Il 21 novembre, durante una udienza ai partecipanti al Congresso mondiale sull’educazione cattolica, Lei ha detto: **“Mai fate proselitismo nelle scuole. Educare cristianamente è portare avanti i giovani nei valori umani in tutta la realtà e una di questi è la trascendenza”**.

Ma non è così, perché l’educazione Cattolica è soprattutto l’inculcazione dei valori di-

vini nelle giovani menti, ovvero il Vangelo e tutto ciò che esso richiede ai fedeli Cattolici e a tutto il mondo, **non certo meri valori umani o una vaga “trascendenza”** priva del suo contenuto oggettivo, cioè Dio che si è rivelato nella persona di Nostro Signore Gesù Cristo, il Verbo Incarnato.

Durante il suo viaggio in Africa, tra il 25 ed il 30 novembre, Lei ha affermato che **il mondo «è al limite del suicidio»** a causa dei **“cambiamenti climatici.”**

Tuttavia, come accaduto durante tutto il suo pontificato, **non ha menzionato minimamente la vera minaccia suicida della nostra civiltà**, così egregiamente delineata dal suo grande predecessore, il Venerabile Papa Pio XII:



Francesco “vescovo di Roma”.

«Oggi quasi tutta l'umanità va rapidamente dividendosi in due schiere opposte, **con Cristo o contro Cristo**. Il genere umano, al presente, attraversa una formidabile crisi che si risolverà in **salvezza con Cristo o in funestissime rovine**».

Rivolgendo costantemente le attenzioni della Chiesa ad una **“crisi ecologica”** secolare, Lei sta facendo perdere di vista ai fedeli **la crisi Cristologica della nostra epoca**, che mette a rischio la salvezza eterna di innumerevoli anime.

Durante la sua conferenza stampa organizzata nel volo che la riportava a Roma, dopo il suo viaggio in Africa, **Lei ha denunciato ancora una volta i Cattolici “fondamentalisti”**, prendendosi gioco delle convinzioni religiose assolute dei membri ortodossi del suo gregge, che si basano sulla parola rivelata di Dio e sugli infallibili insegnamenti del Magistero in materia di fede e morale:

«Fondamentalismo è una malattia che c'è in tutte le religioni... noi Cattolici ne abbiamo alcuni – e non alcuni, tanti eh? – che si credono con la verità assoluta e vanno avanti sporcando gli altri, con la calunnia, con la diffamazione, che fanno male, fanno male... il fondamentalismo religioso non è religioso, perché manca Dio... è idolatrico, come idolatrico il denaro».

Dopo aver quindi denunciato **“tanti”** membri del suo stesso gregge come **“idolatri”**, **Lei suggerisce un'equivalenza morale tra i Cristiani ed i fanatici islamici** che stanno massacrando, torturando, stuprando, esiliando e schiavizzando così tanti Cristiani in tutto il mondo: **«Non si può cancellare una religione perché ci sono alcuni gruppi – o molti gruppi – in un certo momento della storia, di fondamentalisti... quante guerre, non solo di religione, abbiamo fatto noi cristiani? Il sacco di Roma non l'hanno fatto i musulmani!».**

Ancora una volta, **le sue sconsiderate parole non sono degne di un Pontefice Romano** e mettono in serio imbarazzo la Chiesa e Lei stesso. Anche solo da un punto di vista storico, le sue dichiarazioni sono infatti errate e vanno corrette.

In primo luogo, **i Musulmani saccheggiarono davvero Roma nell'anno 846**, raziando San Pietro e spingendo **Papa Leone IV** a costruire le **“Mura Leonine”** proprio per **“difendere la Sede di Pietro dal jihad musulmano”**. In secondo luogo, Santità, se le sue parole si riferivano al **sacco di Roma del 1527**, da parte dell'esercito dell'Imperatore Carlo V, quell'episodio non ebbe nulla a che vedere con il **“fondamentalismo” religioso**, ma semmai con que-

stioni politiche che portarono l'imperatore a punire Clemente VII, un papa debole e vacillante che si era improvvisamente alleato con Francesco I, re di Francia, all'epoca in guerra proprio contro Carlo V. Anzi, a dirla tutta, l'esercito dell'Imperatore era composto prevalentemente da **Lanzichenecchi, cioè da mercenari tedeschi, quasi tutti Luterani, e furono loro i responsabili delle profanazioni e delle razzie nella Città Eterna, oltre che di episodi di inaudita violenza contro i cattolici che vi risiedevano.**

In terzo luogo, in quello stesso periodo, molti **pirati musulmani** – che possiamo tranquillamente definire **“fondamentalisti” violenti** – stavano contribuendo all'espansione dell'Impero Ottomano per mezzo della conquista di molti territori Cristiani, fino a quando la decisiva e miracolosa sconfitta della flotta musulmana, nella **Battaglia di Lepanto** del 1571, impedì la conquista islamica di tutta Europa e, probabilmente, un altro sacco di Roma.

Dando ancora più scandalo, in risposta ad una domanda sul fatto che la Chiesa debba o meno **“cambiare la sua posizione” in merito all'immoralità della contraccezione** e permettere quindi l'uso dei preservativi per limitare nuove epidemie di virus HIV, **Lei ha parlato di questa pratica immorale come di “uno dei metodi”**. (...)

Quindi, Lei sembra accettare il fatto che vi sia spazio per considerare questo **“metodo”**, anche se lo vede come un rimedio alquanto triviale (un cerotto!), **malgrado esso faciliti la fornicazione ed il diffondersi di una cultura di totale depravazione sessuale**. (...)

Ancora una volta, la Chiesa si ritrova ferita per lo scandalo e la confusione causata dalle sue di-

chiarazioni alla stampa, del tutto improvvise ed improvvisate, su questioni morali e teologiche fondamentali in merito alle quali un Papa dovrebbe parlare o scrivere con la massima prudenza e cautela, invocando l'assistenza divina.

Infine, è appena comparsa sul sito del Vaticano un'intervista di Sua Santità al settimanale **“Credere”**, nella quale **Lei allude favorevolmente** (ancora una volta) alla **falsa nozione di “misericordia” espressa dal Cardinale Kasper**, rivelando di voler condurre **“una rivoluzione della tenerezza”** – una chiara allusione al titolo del libro del Cardinale Kasper, pieno di elogi nei confronti della sua persona, intitolato **“Papa Francesco. La rivoluzione della tenerezza e dell'amore”**.

Lei ha dichiarato che **questa “rivoluzione della tenerezza” comincerà durante il prossimo Giubileo della Mise-**



Francesco “vescovo di Roma”.

ricordia, e che essa comprenderà “tanti gesti”, “uno diverso” durante “il venerdì di ogni mese”.

I motivi da Lei adottati per questa “rivoluzione della tenerezza” sono dovuti al fatto che, secondo Lei: «**la Chiesa stessa a volte segue una linea dura, cade nella tentazione di seguire una linea dura, nella tentazione di sottolineare solo le norme morali, ma quanta gente resta fuori**». Confermando il suggerimento del suo intervistatore sul fatto che **la Chiesa deve “scoprire un Dio che si commuove e si intenerisce per l’uomo”**, lei ha risposto così: «**Scoprirlo ci porterà ad avere un atteggiamento più tollerante, più paziente, più tenero**» – come se la Chiesa avesse sempre mancato di tolleranza, pazienza e compassione per i peccatori, prima del suo pontificato!

Che cosa sono queste incredibili affermazioni se non un’assoluta minaccia, da parte di un Pontefice Romano, di ignorare le “regole morali” – cioè, il costante insegnamento del Magistero infallibile della Chiesa Cattolica – **in nome di una falsa misericordia**, specialmente in merito ai divorziati e risposati e ad altri che Lei ritiene in qualche maniera “esclusi”.

Che cosa dobbiamo pensare di un Papa che afferma che la Chiesa fondata da Cristo per insegnare infallibilmente su questioni di fede e morale sia **“caduta nella tentazione di seguire una linea dura”** proprio sulle questioni morali più importanti.

Che cos’altro, se non **la disperazione e l’indignazione**, possono sperimentare i fedeli di oggi davanti ad un Papa che afferma cose **mai sentite prima nei 2000 anni di storia della Sede di Pietro?**

I Cattolici sanno bene che **una vera rivoluzione della tenerezza avviene in ogni anima che venga battezzata** o che, rispondendo alla grazia del pentimento, dopo essere entrata in confessionale col cuore contrito ed il fermo proposito di pentirsi, si liberi infine dei propri peccati, riceva

l’assoluzione da parte del sacerdote che agisce **in persona Christi** e ne emerga **“bianca come la neve”**. (...)

La Chiesa Cattolica è sempre stata fonte inesauribile di misericordia divina, per mezzo dei suoi Sacramenti. **Che cosa può mai aggiungere questa sua presunta “rivoluzione” a ciò che Cristo ha già dato alla Sua Chiesa?**

Lei è forse in grado di dichiarare un’amnistia nei confronti dei peccati mortali? Può forse perdonare ciò che non è perdonabile senza pentimento e contrizione? Può forse essere più misericordioso di Dio stesso?

Ogni giorno di più, purtroppo, cresce la sensazione che, malgrado sia il Vicario di Cristo in terra, **Lei non abbia in realtà alcun interesse a difendere la Fede e la Morale che vengono attaccate oggi più che mai, né che abbia alcuna intenzione di richiamare le pecore smarrite all’ovile che Nostro Signore ha istituito per la loro salvezza.**

Al contrario, **Lei sembra aver dedicato il suo pontificato ad un programma di lassismo dottrinale e disciplinare, il cui tema principale è quello di denunciare i cattolici ortodossi e una presunta mancanza di misericordia nella Chiesa.**

Allo stesso tempo, Lei si avventura su questioni politiche e sociali, come quella dei cambiamenti climatici, l’ambientalismo o il ripristino delle relazioni diplomatiche tra Cuba e gli Stati Uniti, **in merito alle quali il Papa non ha alcuna competenza o autorità.**

Dopo essere stati colpiti da una tempesta di controversie una dopo l’altra, causata dalle sue parole e dai suoi gesti senza precedenti, sempre più fedeli si sentono come se la Chiesa avesse perso la bussola.

In sostanza, Santo Padre, negli ultimi due anni e mezzo **Lei ha ottenuto l’unanime consenso da parte del mondo secolare**, ma al prezzo di gettare il bene comune della Chiesa in uno stato di confusione e divisione.

«Tra gli epiteti da Lei lanciati con un abbandono quasi sconsiderato contro diversi cattolici osservanti, vi sono termini come:

“fondamentalisti”, “Farisei”, “Pelagiani”, “trionfalisti”, “Gnostici”, “nostalgici”, “Cristiani superficiali”, “banda degli scelti”, “pavoni”, “moralisti pedanti”, “uniformisti”, “orgogliosi”, “autosufficienti”, “intellettuale aristocratici”, “cristiani pipistrelli che preferiscono le ombre alla luce della presenza del Signore,” e così via».



Lei ha ridicolizzato, rimproverato e condannato i cattolici ortodossi, **dimostrando al contempo un'illimitata tolleranza verso tutto ciò che è eterodosso o sessualmente deviato, mirando a sovvertire la disciplina sacramentale** (...).

Accompagnato ovunque dall'adulazione dei mass media e dalle folle adoranti, Lei sembra essersi dimenticato dell'avvertimento di Nostro Signore: **«Guai quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i falsi profeti».**

La situazione ha raggiunto il punto in cui un anziano funzionario del Vaticano, riflettendo sulle preoccupazioni di tanti Cattolici di ogni grado e posizione, si è sentito in dovere di dichiarare ad un famoso giornalista Cattolico che **«questo pontificato pone seri rischi per l'integrità degli insegnamenti Cattolici in tema di fede e morale».**

Concordando con le conclusioni di quel prelado, **siamo costretti dinanzi a Dio a dichiarare pubblicamente e in coscienza che il suo pontificato, Santità, non può non essere considerato un grave pericolo per la Chiesa – un pericolo che sembra aumentare di giorno in giorno.** I perniciosi effetti del suo pontificato, infatti, sono diventati ormai evidenti tanto che sempre più Cattolici di tutto il mondo stanno abbandonando quasi con noncuranza gli insegnamenti teologici e morali della Chiesa, prendendo come punto di riferimento le sue parole ed i suoi gesti – così felicemente strombazzati dai mass media di mezzo mondo

– piuttosto che l'insegnamento infallibile del Magistero degli ultimi duemila anni.

E adesso, con la sua condanna della **“linea dura” della Chiesa sulle “norme morali”** e la sua proclamazione di una **“rivoluzione della tenerezza”**, ci troviamo a dover fronteggiare la minaccia di **“gesti” di “misericordia” del tutto senza precedenti**, che potrebbero minare alle fondamenta l'intero edificio morale della Chiesa, con grave detrimento di innumerevoli anime, la cui salvezza è ormai a rischio.

A quanto pare, uno di questi **“gesti”** dovrebbe essere un'esortazione apostolica post-sinodale, nella quale **verranno ammessi all'Eucaristia i pubblici adulteri**, secondo il giudizio dato dai singoli vescovi o dalle singole conferenze episcopali.

Questo comporterebbe UN VERO E PROPRIO SACRILEGIO DI MASSA, l'effettivo sgretolamento dell'unità ecclesiastica, L'ABOLIZIONE DE FACTO DELLA DOTTRINA SUL PECCATO MORTALE e il requisito dello stato di grazia per poter condurre una vera vita sacramentale, il collasso dell'insegnamento morale della Chiesa e, infine, la resa di qualsiasi pretesa di un Magistero infallibile.

Purtroppo, **tutto questo sembra preludere ad una serie di eventi quasi apocalittici per la Chiesa.**

Chi era realmente Don Luigi Villa?

dott. Franco Adessa (pp. 100 - Euro 8)

NOVITÀ



Questa nuova edizione della breve biografia: **“Chi è Don Luigi Villa”**, da noi pubblicata nel 2011, non solo contiene un aggiornamento e un completamento della biografia, ma ha **un nuovo titolo** che esprime una domanda ben precisa: **“Chi era realmente Don Luigi Villa?”.**

Nella prima pagina, riportiamo le parole di **Papa Pio XII** il quale, dopo aver concesso un **mandato papale a Don Luigi Villa**, per l'incarico ricevuto da **Padre Pio**, e trasmesse le relative condizioni al suo pro-segretario di Stato, **card. Domenico Tardini**, aggiunse: **«Dica anche a Mons. Bosio che è la prima volta, nella storia della Chiesa, che viene affidato ad un giovane Sacerdote un simile incarico. E gli dica anche che è l'ultima!».**

Dunque, **Don Luigi Villa** – nelle parole di Pio XII – sarà l'unico Sacerdote della storia passata, presente e futura della Chiesa ad aver ricevuto l'incarico di **“difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica”**, e questo è accaduto nel periodo del **Settimo Sigillo**, cioè durante il **regno dell'Anticristo**.

Nelle ultime pagine, dopo aver testimoniato colloqui ed esperienze, vissute personalmente, nei lunghi anni di collaborazione con Don Villa, ci poniamo nuovamente la domanda: **«Chi era realmente Don Luigi Villa?».**

Fino ad oggi, ho trovato solo questa risposta: **Per volontà di Dio, Don Luigi Villa è stato l'ARTEFICE DELLA PRIMA COPPA DELL'IRA DI DIO.**

Per richieste, rivolgersi a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà** – Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia

Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257 - E-mail: info@editriceciviltà.it

una “MISERICORDIA” per la Nuova Torre di Babele

del dott. Franco Adessa

IL LOGO DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

«Il logo e il motto offrono insieme una sintesi felice dell'Anno giubilare. Nel motto **“Misericordiosi come il Padre”** (tratto dal Vangelo di Luca, 6, 36) si propone di vivere la misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (cfr. Lc 6, 37-38).

Il logo – opera del gesuita Padre Marko I. Rupnik – si presenta come una piccola summa teologica del tema della misericordia. Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, recuperando un'immagine molto cara alla Chiesa antica, perché indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione.

Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell'uomo, e lo fa con amore tale da cambiargli la vita.

Un particolare, inoltre, non può sfuggire: il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo.



Il logo del “Giubileo della Misericordia” con il motto “Misericordiosi come il Padre”.

Cristo vede con l'occhio di **Adamo** e questi con l'occhio di Cristo. Ogni uomo scopre così in Cristo, **nuovo Adamo**, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre. La scena si colloca all'interno della **mandorla**, anch'essa figura cara all'iconografia antica e medioevale che **richiama la compresenza delle due nature**, divina e umana, in Cristo. I **tre ovali concentrici**, di colore progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il **movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte**. D'altra parte, la profondità del colore più scuro suggerisce anche l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona».

Il disagio che abbiamo provato guardando questo logo, con le domande senza risposta che ne sono derivate, ci ha spinto a studiare questa **“sintesi (in)felice”** di esaltazione di una **“misericordia”** che, **priva di pentimento, per il sol fatto che con satanica astuzia era**

già stato soppresso il peccato, odora più di dannazione eterna che di salvezza eterna delle anime. E cosa può nascondere una **“misericordia”** che odora di zolfo?

Domande in cerca di risposta



Perché l'aureola del Buon Pastore è **formato da 4 parti**?

Perché il **bordo bianco**, nella parte gialla sinistra dell'aureola, ha due lati con un angolo di **90°**?

Perché il Buon Pastore **non ha la barba** sulla sua guancia destra?

Perché l'**occhio sinistro di Adamo** è un tutt'uno con quello del Buon Pastore?

Perché il **volto di Adamo** è di forma squisitamente **femminile**?

Perché la **barba** in un volto femminile?

Perché la **barba** sembra **posticcia e male applicata**?

Perché la **barba ha la forma di pesce** con tanto di occhio sinistro?

Perché **non si vede il pollice** della mano destra del Buon Pastore?

Perché le **mani di Adamo** sono sottili come fossero **femminili**?

Perché non si vede il pollice della mano sinistra di Adamo?

Perché **non si vede il mignolo** della mano destra di Adamo, mentre il pollice è messo bene in evidenza e separato dalle altre tre dita?

Perché questa "**lunetta**" isolata e **unica** posta tra le dita delle mani di Adamo e la piaga del piede sinistro del Buon Pastore?

Perché questa forma appuntita di colore oro pallido, con la sua estremità sinistra, **indica la piaga del piede sinistro**?

Perché la "**lama**" sottile d'oro pallido sale fino a **intersecare la fascia** ai fianchi del Buon Pastore?

Perché il piede destro del Buon Pastore **mostra la piaga rossa, ma non le dita**?

Perché la forma composta da quella appuntita d'oro pallido, che indica la piaga del piede sinistro, e quella a "**lama**" color oro lucente, hanno **tre spigoli a punta** di cui quello superiore si estende fino a incrociare la fascia ai fianchi?

Perché questa "**lama**" d'oro lucente è collegata, a sinistra, all'altra forma d'oro pallido e si estende fin quasi a toccare l'area color oro pallido di forma a "**V**"?

Perché il **bordo bianco**, nella parte gialla destra dell'aureola, ha due lati con un angolo di **90°**?

Perché questo **punto triangolare bianco sulla estremità** del aureola del Buon Pastore?

Perché la **cintura di Adamo** è di colore **rosso cupo** come la parte centrale della fascia che il Buon Pastore porta ai fianchi?

Perché le forme del corpo di Adamo sembrano **più femminili che maschili**?

Perché la **fascia ai fianchi** del Buon Pastore è formata da due colori: all'esterno, **rosso vivo** e all'interno, **rosso cupo**?

Perché manca la **piaga sul petto** del Buon Pastore? Esiste nel logo, una quinta piaga?

Perché l'"**uomo smarrito**", sulle spalle del Buon Pastore, viene poi chiamato "**Adamo**"?

Perché quest'**ombra** che conferma la forma a "**V**" d'oro pallido?

Perché la mano sinistra del Buon Pastore, **ha solo 4 dita** senza mostrare il pollice?

Perché il piede sinistro di Adamo mostra **tutte le sue dita e il suo alluce** è posizionato sulla forma a "**V**" di colore oro pallido?

Perché tutte le 4 piaghe hanno **una forma a punta** e non una forma arrotondata?

Perché il piede sinistro del Buon Pastore ha il **mignolo spezzato**, indicando che vi sono solo 4 dita del piede?

Perché queste **due strisce nere**, sotto i piedi del Buon Pastore, non indicano la forma a "**croce**" della Redenzione di Cristo? Perché i piedi poggiano su queste due strisce nere che suggeriscono **una forma a "V" rovesciata**?

Perché uno sfondo a forma di "**mandorla**" "che richiama la compresenza delle **due nature**" in Cristo? E perché lo sfondo ha **tre strati ovali e concentrici**?

Perché dovrebbe essere la "**profondità del colore più scuro**" a suggerire "l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona"?

IL TEMPIO DELLA "CONTRO-CHIESA ECUMENICA" DELL'ANTICRISTO

Questa è la rappresentazione geometrica del significato della simbologia occulta che si cela dietro la **Croce di pietra del Tempio Satanico dedicato a San Padre Pio**, a San Giovanni Rotondo. Una croce di pietra che, con la sua **blasfema e satanica Triplice Trinità massonica**, offre all'umanità la **redenzione gnostico-satanico-massonica**.

Le **70 pietre** che formano questa **Croce di pietra** rappresentano la **Nuova Torre di Babele** che il **Governo mondiale** vuole edificare, in odio a Dio, con **70 Pietre cubiche a punta**, caratterizzate dal numero **666** dell'Anticristo, ricavate da una umanità che si è auto-divinizzata.

Il **SOLE INFINITO** di Lucifero, con **7 volte 18 raggi** (18 volte 666), ossia **7 volte l'Anticristo**, simboleggia la **TOTALE ELIMINAZIONE DEL SACRIFICIO DI CRISTO SULLA CROCE**.

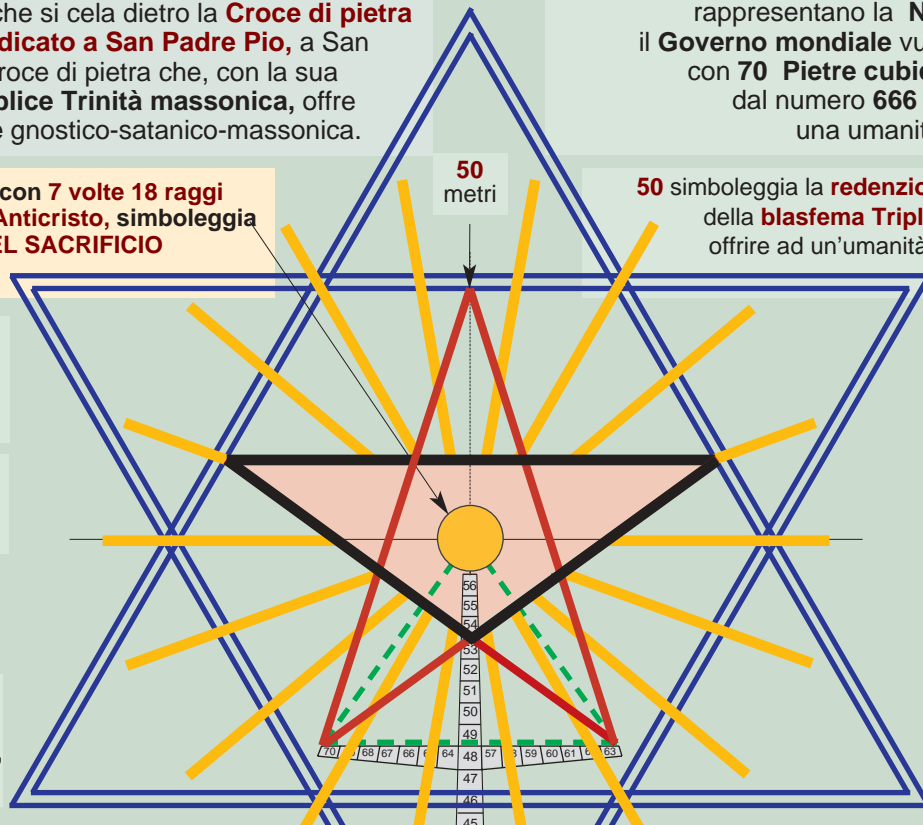
50 simboleggia la **redenzione gnostico-satanico-massonica** della **blasfema Triplice Trinità massonica** che si vuole offrire ad un'umanità scristianizzata **in sostituzione del Sacrificio di Cristo sulla croce**.

TERZA TRINITÀ o ANTICRISTO
Triangolo nero rovesciato col Sole centrale giallo (Occhio Onniveggente di Lucifero).

SECONDA TRINITÀ
Stella a 6 punte, Stella a 5 punte e il Punto centrale.

PRIMA TRINITÀ
Triangolo verde, alla base della **Stella a 5 punte**".

Il **Triangolo base, la Stella a 5 punte e la Stella a 6 punte** sono l'immagine della **materia, creazione e umanità divinizzati**.



Il Sole infinito di Lucifero formato da **7 volte l'Anticristo** ossia da **7 volte 18 (= 666)** somma di **6 volte 18 + 1 volta 18**. Dalle dimensioni delle pietre si ricavano le seguenti cifre:

54 pietre: $1 \times 666 = 54 \times 666$
48a pietra: $2 \times 666 = 2 \times 666$
56a pietra: $3 \times 666 = 3 \times 666$
14 p. later: $3 \times 666 = 42 \times 666$
Rag.cerchio = $108 = 6 \times 666$
Centro cerc. = $108 = 1 \times 666$
Totale = **6 volte 18 = 108 x 666**

Cabalisticamente il numero 108 vale solo 1 e 8 e cioè 18, quindi si ha ancora **1 volta 18**
Totale = **7 volte 18 (= 666)** e quindi **7 volte l'Anticristo**

LA "CHIESA DI LUCIFERO"

È formata da **Lucifero** e dalle **70 Pietre cubiche a punta** che simboleggiano:

- 1. Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith:** pietre n. 35-56;
- 2. Nuovo Rito Palladico Riformato:** pietra n. 34;
- 3. Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato:** pietre n. 1-33;
- 4. Rito Scozzese di Perfezione (25 gradi):** lato di 25 dm della pietra n. 1.

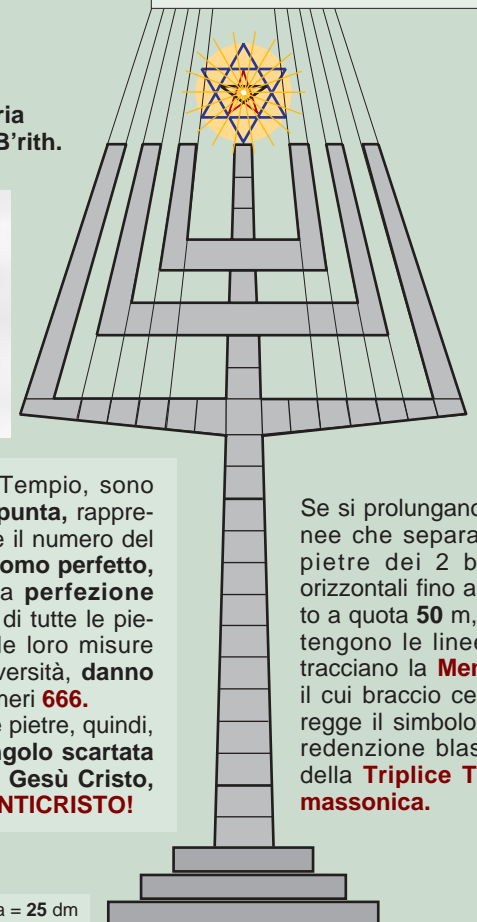
L'ecumenismo massonico, diretto dalla "chiesa di Lucifero", ha come apice la **Menorah della Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith** che regge il simbolo del loro più grande segreto: **la blasfema e satanica TRIPLICE TRINITÀ massonica!**

La Menorah è il simbolo della Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith.



Le pietre, usate nel Tempio, sono **70 Pietre cubiche a punta**, rappresentate dal n° **7** che è il numero del **Maestro massone, Uomo perfetto, o Pietra perfetta**. La perfezione della forma "cubica" di tutte le pietre, però, risiede nelle loro misure che, pur nella loro diversità, **danno sempre uno o più numeri 666**. Il riferimento di queste pietre, quindi, non è la "pietra d'angolo scartata dai costruttori", cioè **Gesù Cristo**, ma il suo opposto: **l'ANTICRISTO!**

Lato del quadrato della 1a pietra = 25 dm



Se si prolungano le linee che separano le pietre dei 2 bracci orizzontali fino al punto a quota **50 m**, si ottengono le linee che tracciano la **Menorah** il cui braccio centrale regge il simbolo della redenzione blasfema della **Triplice Trinità massonica**.

IL TEMPIO DELLA "CONTRO-CHIESA ECUMENICA" DELL'ANTICRISTO

Questa è la rappresentazione geometrica del significato della simbologia occulta che si cela dietro la **Croce di pietra del Tempio Satanico dedicato a San Padre Pio**, a San Giovanni Rotondo. Una croce di pietra che, con la sua **blasfema e satanica Triplice Trinità massonica**, offre all'umanità la **redenzione gnostico-satanico-massonica**.

Le **70 pietre** che formano questa **Croce di pietra** rappresentano la **Nuova Torre di Babele** che il **Governo mondiale** vuole edificare, in odio a Dio, con **70 Pietre cubiche a punta**, caratterizzate dal numero **666** dell'**Anticristo**, ricavate da una umanità che si è auto-divinizzata

Il SOLE INFINITO di Lucifero, con **7 volte 18 raggi** (**18 volte 666**), ossia **7 volte l'Anticristo**, simboleggia la **TOTALE ELIMINAZIONE DEL SACRIFICIO DI CRISTO SULLA CROCE**.

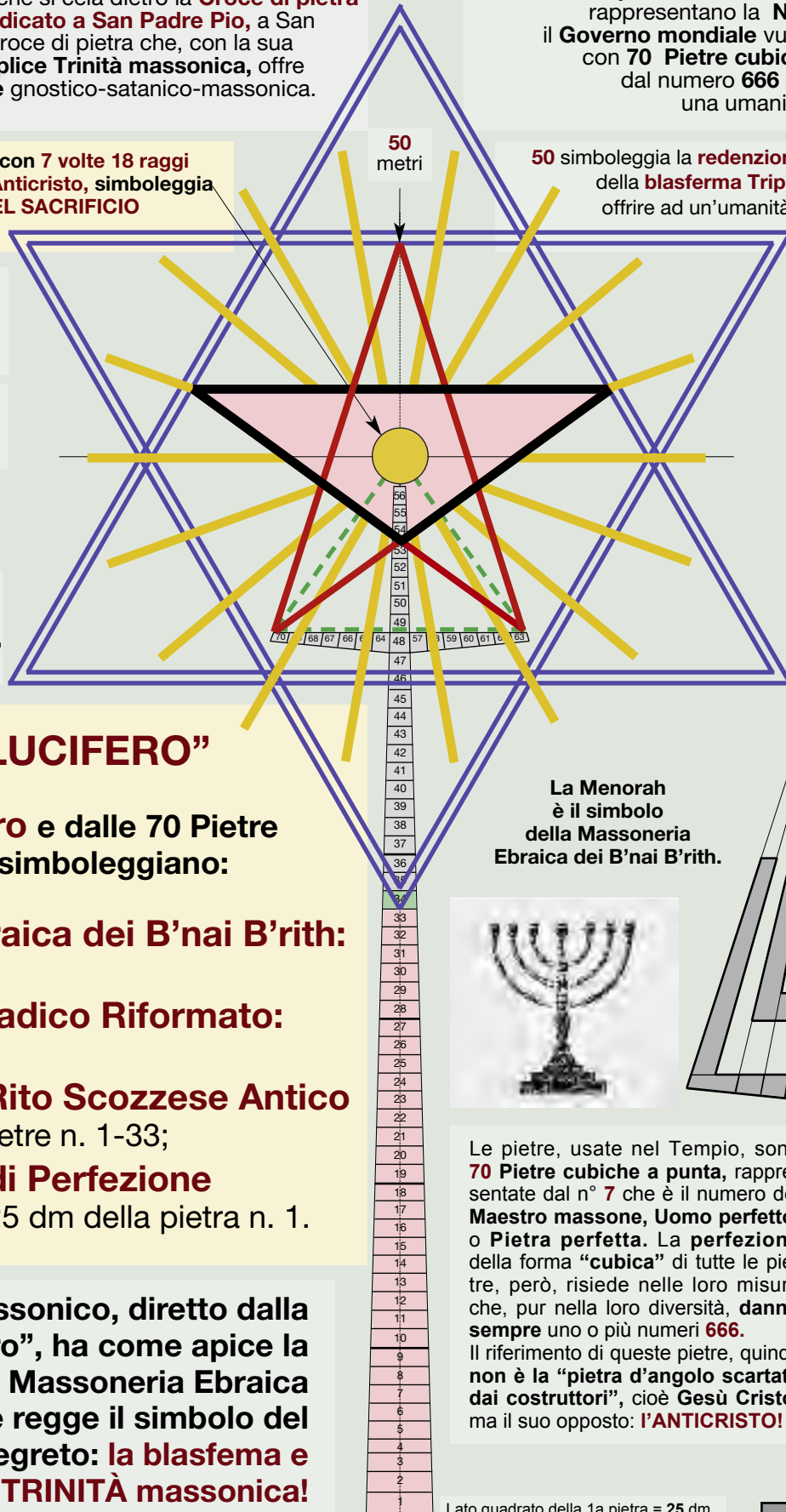
50 simboleggia la **redenzione gnostico-satanico-massonica** della **blasfema Triplice Trinità massonica** che si vuole offrire ad un'umanità scristianizzata **in sostituzione del Sacrificio di Cristo sulla croce**.

TERZA TRINITÀ o ANTICRISTO
Triangolo nero rovesciato col Sole centrale giallo (Occhio Onniveggente di Lucifero).

SECONDA TRINITÀ
Stella a 6 punte, Stella a 5 punte e il Punto centrale.

PRIMA TRINITÀ
Triangolo verde, alla base della **Stella a 5 punte**".

Il **Triangolo base**, la **Stella a 5 punte** e la **Stella a 6 punte** sono l'immagine della **materia, creazione e umanità divinizzati**.



Il Sole infinito di Lucifero formato da **7 volte l'Anticristo** ossia da **7 volte 18 (= 666)** somma di **6 volte 18 + 1 volta 18**. Dalle dimensioni delle pietre si ricavano le seguenti cifre:

54 pietre: $1 \times 666 = 54 \times 666$
48a pietra: $2 \times 666 = 2 \times 666$
56a pietra: $3 \times 666 = 3 \times 666$
14 p. later: $3 \times 666 = 42 \times 666$
Rag.cerchio = $108 = 6 \times 666$
Centro cerc. = $108 = 1 \times 666$
Totale = **6 volte 18 = 108 x 666**

Cabalisticamente il numero 108 vale solo 1 e 8 e cioè 18, quindi si ha ancora **1 volta 18**
Totale = **7 volte 18 (= 666)** e quindi **7 volte l'Anticristo**

LA "CHIESA DI LUCIFERO"

È formata da **Lucifero** e dalle **70 Pietre cubiche a punta** che simboleggiano:

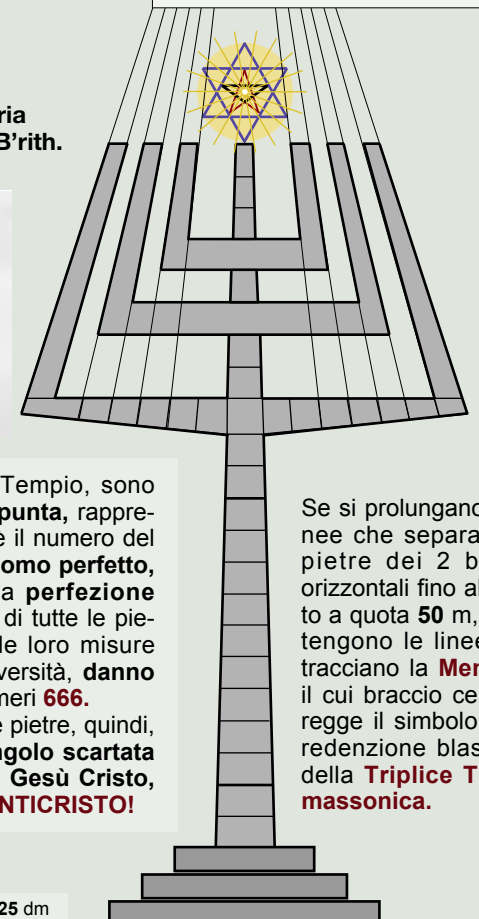
- 1. Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith:** pietre n. 35-56;
- 2. Nuovo Rito Palladico Riformato:** pietra n. 34;
- 3. Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato:** pietre n. 1-33;
- 4. Rito Scozzese di Perfezione (25 gradi):** lato di 25 dm della pietra n. 1.

La **Menorah** è il simbolo della **Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith**.



Le pietre, usate nel Tempio, sono **70 Pietre cubiche a punta**, rappresentate dal n° **7** che è il numero del **Maestro massone, Uomo perfetto, o Pietra perfetta**. La **perfezione** della forma "cubica" di tutte le pietre, però, risiede nelle loro misure che, pur nella loro diversità, **danno sempre uno o più numeri 666**. Il riferimento di queste pietre, quindi, non è la "pietra d'angolo scartata dai costruttori", cioè **Gesù Cristo**, ma il suo opposto: **l'ANTICRISTO!**

Lato quadrato della 1a pietra = 25 dm



Se si prolungano le linee che separano le pietre dei 2 bracci orizzontali fino al punto a quota **50 m**, si ottengono le linee che tracciano la **Menorah** il cui braccio centrale regge il simbolo della **redenzione blasfema della Triplice Trinità massonica**.

L'ecumenismo massonico, diretto dalla "chiesa di Lucifero", ha come apice la **Menorah della Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith** che regge il simbolo del loro più grande segreto: la **blasfema e satanica TRIPLICE TRINITÀ massonica!**

La chiesa di Lucifero

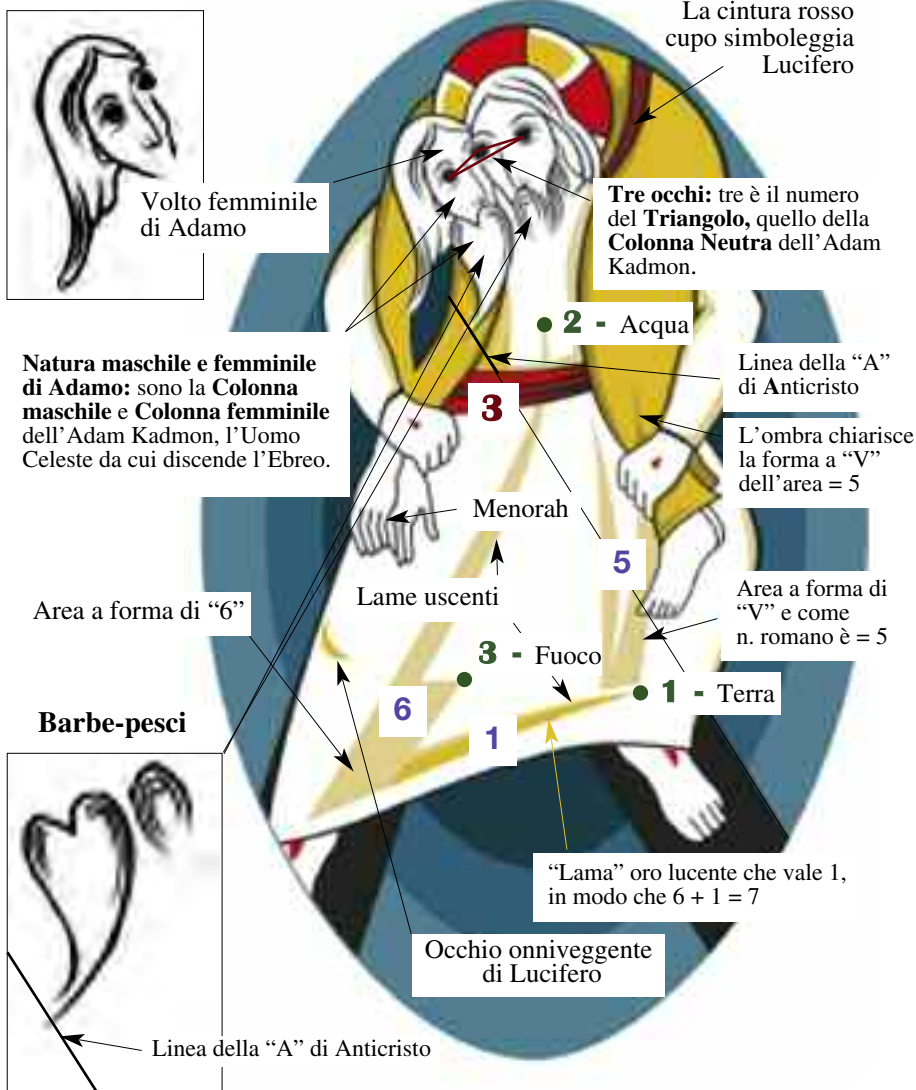
La “chiesa di Lucifero” è formata dalle 4 Massonerie che sono rappresentate da **Pietre cubiche a punta** simboleggiate dai numeri **4 + 1**, dove il **n. 1**, indica **Lucifero**, rappresentato dalla **piaga rossa a punta** presente sul piede sinistro e sulle mani del Buon Pastore:

1. **Rito Scozzese di Perfezione:** piede sinistro di Lucifero, con **4** dita e **1** piaga;
2. **Rito Scozzese Antico ed Accettato:** mano sinistra di Lucifero, con **4** dita e **1** piaga;
3. **Nuovo Rito Palladico Riformato:** mano destra di Lucifero, con **4** dita e **1** piaga;
4. **Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith:** è rappresentata dalla Menorah con i numeri: **1 + 3 + 7**: (**1** pollice, **3** dita mano destra di Adamo e **3 + 4 = 7** dita delle sue mani destra e sinistra) (vedi dettagli).
5. **Lucifero:** è rappresentato dalla Pietra cubica a punta che si deve ricavare dalle **4** parti dell'aureola di Lucifero e dal suo centro (vedi dettagli).



Pietra cubica a punta-Lucifero

L'aureola del Buon Pastore ha una forma circolare, ma nelle sue due aree gialle, vi sono due tratti bianchi messi a 90° che, insieme al punto bianco triangolare, nella parte destra inferiore dell'aureola, “suggeriscono” un **quadrato col punto centrale**. Il centro di questo “quadrato” si trova partendo dalla cintura **rosso scuro** (colore di Lucifero nella Terza Trinità), scendendo e poi risalendo fino all'occhio sinistro formando un “**6**” (l'Empio) che si trova al centro dell'aureola. Quindi risulta che l'occhio è quello di Lucifero e che **il Buon Pastore non è altri che LUCIFERO!**



La disposizione delle dita delle mani di Adamo (l'Ebreo) indica i numeri: 1, 3 e 7 che simboleggiano la Menorah. È interessante notare che le mani di Adamo e la mano destra di Lucifero, strette tra loro, indicano lo stesso legame che esiste tra la Massoneria del Nuovo Rito Palladico Riformato e la Massoneria dei B'nai B'rith.

La barba di **Lucifero** appare solo sulla guancia sinistra e quella di Adamo (l'Ebreo) sembra male applicata. Questo è il “segno” cabalistico che “suggerisce” di cercare altrove la vera identità del simbolo. Staccando le “barbe” dai volti, si scoprono “due pesci” dove la coda del più grosso “indica” la linea della lettera “A” di Anticristo. Sul **Dizionario dei simboli**, si legge: «Il pesce è associato alla **nascita** e alla **restaurozione ciclica**. È ad un tempo **Salvatore** e **strumento della Rivelazione ... legislatore del ciclo attuale** e **rivelatore della scienza sacra ...** ». Ne risulterebbe che **Lucifero**, insieme all'**Ebreo** (discendente dall'Uomo Celeste o Adam Kadmon) si considerano **Salvatori, Legislatori e Rivelatori della scienza sacra del regno dell'Anticristo**. E il loro più grande segreto è la blasfema e satanica **Triplice Trinità**.

La Triplice Trinità

1a Trinità: il **Triangolo** con i vertici: **1 - Terra; 2 - Acqua; 3 - Fuoco**;

2a Trinità: **Triangolo + 2** lame uscenti dal corpo a forma di 6, formano la **Stella a 5 punte, Corpo del Mondo**, simboleggiato dalla forma a “V” oro pallido che vale 5 (n. romano). L'area a forma di “6” rappresenta la **Stella a 6 punte** che, col **Punto centrale**, “lama” oro lucente, forma il n. 7 = **Anima giudaica del Mondo**.

3a Trinità: la fascia ai fianchi di Lucifero con un colore centrale **rosso cupo (Lucifero)** e gli altri due rosso vivo superiore (**Imperatore del Mondo**) e inferiore (**Patriarca del Mondo**).

Occhio Onniveggente di Lucifero: è la “**lunetta**” simbolo stilizzato di un occhio, situato tra le mani di Adamo e la piaga rossa del piede destro di Lucifero.

Adam Kadmon

Secondo la Cabala, l'**Adam Kadmon** o **Uomo Celeste**, a somiglianza di un Dio maschio-femmina, ha attributi divini che sono **maschili, femminili e neutri**. Questi ultimi hanno come simbolo un **Triangolo**. Il centro degli occhi di Lucifero e di Adamo formano un **Triangolo**.



L'Anticristo

Il colore più scuro dell'ovale più interno indica le tenebre di Lucifero dalle quali è uscito il regno dell'Anticristo.

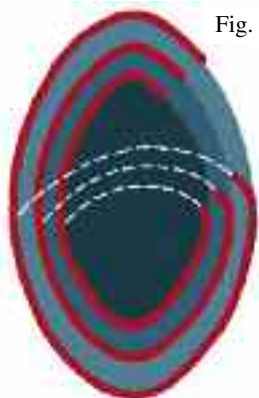


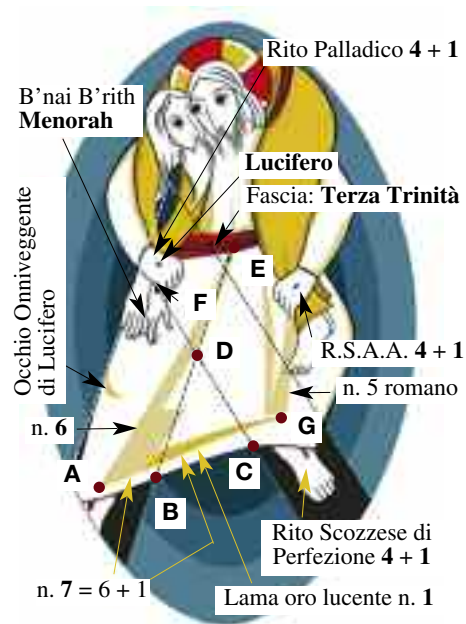
Fig. 1



Fig. 2

La **Bestia dell'Apocalisse**: “la scena si colloca all'interno della mandorla ... che richiama la compresenza di due nature”: il nome: **Anticristo**; il numero: **666**. Poiché l'**Anticristo**, con i suoi “attributi divini” si colloca all'apice della **Nuova Torre di Babele**, per diventare il **Sole infinito di Lucifero**, deve manifestarsi **7 volte** e con l'**Occhio onniveggente di Lucifero**:

1. **Anticristo: 666** dello sfondo, Fig. 1;
2. **Anticristo: A** sullo sfondo, Fig. 2;
3. **Anticristo: A** con BDC e lama oro lucente;
4. **Anticristo: A** con GAE e tratto CD;
5. **Anticristo: la fascia Terza Trinità**;
6. **Anticristo: Terza Trinità**, formata da 5,6,7 delle tre forme oro pallido e oro lucente;
7. **Anticristo: punto F** unione di: **Lucifero** (piaga), **Capo Rito Palladico (4 + 1)**, **Capo B'nai B'rith (dita 1,3,7 - Menorah)**.
8. **Occhio Onniveggente di Lucifero: lunetta**.



La Nuova Torre di Babele

La **Nuova Torre di Babele**, simboleggiata dalla **Croce di pietra del Tempio Satnico dedicato a San Padre Pio**, e illustrata in modo completo alla pagina 15, la **ri-troviamo, in forma identica, anche nel Logo del Giubileo della Misericordia**: la “**chiesa di Lucifero**” con al vertice la **Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith** la cui Menorah regge la blasfema e satanica **Triplice Trinità** massonica con tanto di **Sole infinito di Lucifero (7 volte l'Anticristo)** e l'**Occhio Onniveggente di Lucifero**. Poichè questo **Giubileo** “si propone di vivere la Misericordia sull'esempio del **Padre** che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura”, si deve ancora scoprire a quale “**misericordia**” fanno riferimento Francesco e i suoi “amici” della potente **Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith**. E poi, si deve scoprire anche il “**Padre**” di questa “**misericordia**”.



LA “MISERICORDIA” NEL TALMUD, LIBRO SACRO DEGLI “AMICI” DI FRANCESCO

Nel Talmud, di Gesù Cristo sta scritto:

«**Figlio di prostituta Pandira**» (Sanhedrin, 67a);

«**Stolto, demente, seduttore, corruttore di costumi, idolatra e mago**» (Toldath Jeschu);

«**Simile ad una bestia, fu appeso al patibolo, sepolto come una carogna su un mucchio di sporcizie; infine, gettato all'inferno**» (Zohar III - 282);

E dei cristiani sta scritto:

«**Se un Ebreo uccide un cristiano non commette alcun peccato**» (Sepher Or Israel - 177b);

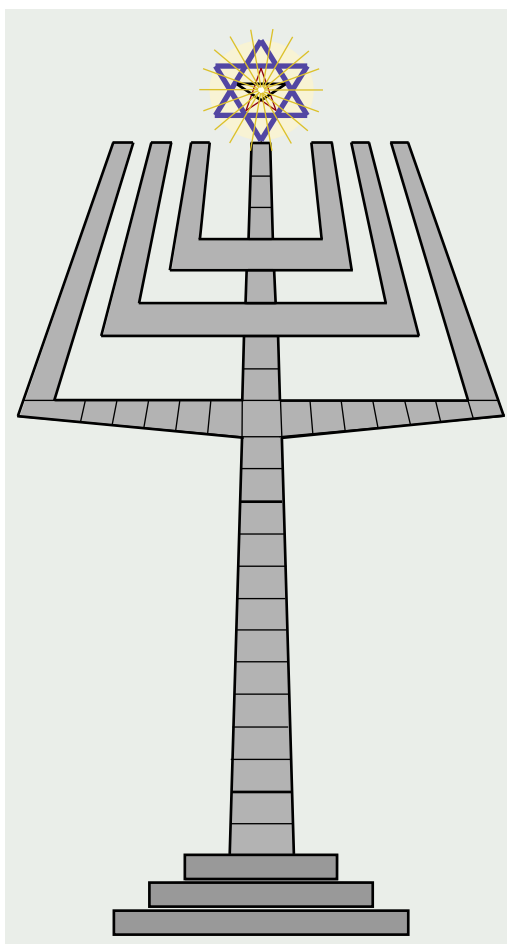
«**I cristiani devono essere distrutti perché sono idolatri**» (Zohar - I, 25a);

«**Il migliore dei goim dev'essere ucciso**» (Abhodah Zarah - 26b);

«**Il tasso di natalità dei cristiani deve essere sostanzialmente ridotto**» (Zohar - II, 64b);

«**Lo sterminio dei cristiani è un sacrificio necessario**» (Zohar - II, 43a);

«**QUANDO ROMA VERRA DISTRUTTA, ISRAELE SARA REDENTA**» (Obadiah)



LA “MISERICORDIA” DEI B'NAI B'RITH, “AMICI” STRETTI DI FRANCESCO

In una riunione segreta, tenuta a Parigi nel 1936, alcuni membri della Loggia ebraica dei **B'nai B'rith**, tra l'altro, hanno detto:

«**Fino a quando tra i cristiani, non sarà eliminata ogni concezione morale dell'ordine sociale e fino a che non sarà distrutta ogni religione, ogni patriottismo e ogni dignità, il nostro regno sul mondo non potrà essere realizzato**».

«**Abbiamo offerto ai cristiani nuove teorie impossibili da realizzarsi, come il comunismo, il socialismo e l'anarchia, che servono attualmente ai nostri progetti (...). Esse costituiscono la nostra più pericolosa arma contro di loro**».

«**Abbiamo coperto la Chiesa Cattolica con le più abominevoli calunnie; abbiamo falsificato la sua storia e abbiamo sporcato le sue più nobili attività; abbiamo imputato ad essa la malvagità dei suoi nemici**».

«**La Chiesa Cattolica è ancora viva (...). Dobbiamo distruggerla, senza il minimo ritardo e senza pietà!**».

«**Fate divenire Cardinali e Vescovi qualcuno dei nostri figli, in modo che essi distruggano la Chiesa Cattolica!**».



666



ANTICRISTO

**AVETE INSULTATO
LA SS.MA TRINITÀ
E N.S. GESÙ CRISTO
AVETE CALPESTATO LA
SUA REDENZIONE**

**E, INGANNANDO MILIONI
DI CATTOLICI IN TUTTO IL MONDO,
VOLETE SOSTITUIRLA CON LA
“REDENZIONE”
SATANICA DI LUCIFERO!**

**NON CI RIMANE CHE RIVOLGERCI
A DIO E INVOCARE:
GIUSTIZIA!**

OPERE DI MISERICORDIA NEL MONDO

del prof. Francesco Cianciarelli – Conte di Vwarreal

1

In ogni luogo ed in ogni epoca ci sono state particolari attenzioni e tanta vicinanza ad ogni realtà umana di privazione e povertà.

Diversi Ordini religiosi – nel corso dei secoli – meditando le piaghe di Cristo, mossi da compassione e misericordia, **hanno cercato di alleviare ogni tipo di sofferenza.**

Tanta carità è stata profusa dovunque si sono presentate situazioni di dolore, evidenziando davvero un sigillo di bontà umana e di carità cristiana.

Abbiamo innumerevoli opere di misericordia nell'arco della Storia, realizzate non come opzione sociologica, **ma come autentica scelta evangelica** nei più svariati modi di Assistenza: agli Incurabili, agli Ammalati nelle case e negli ospedali, ai Moribondi, ai Carcerati, ai Soldati feriti, agli Appestati, ai Lebbrosi; inoltre, autentica Carità è stata diramata verso i Poveri, gli Abbandonati, tramite gli Asili, gli Orfanotrofi, i Frumentari o Monti di Pietà, le Confraternite, le Case di Accoglienza, fra gli Operai, gli Emigranti, i Sodalizi a favore di giovani bisognosi e vecchi indifesi, o attraverso le Mense dei Poveri e le Comunità di Ricupero dei Tossicodipendenti oppure, con l'Assistenza Spirituale della Confessione, perfino ai Peccatori più incalliti.

È particolarmente utile menzionare qui due fulgidi esempi di viva cristianità: una di **San Francesco** e l'altra dell'incommensurabile **Alessandro Manzoni**.



Il prof. Francesco Cianciarelli.

Nel primo caso, **il Santo Patrono d'Italia** soleva dire: «Se vogliamo prelevare uno che è caduto, bisogna chinarci per pietà come fece Cristo, quando gli fu presentata l'adultera, e non star con rigida iusticia et crudeltà in sul tirato. L'imo Cristo, Figliol de Dio, per salvarci discese dal Cielo in su la Croce e alli peccatori umiliati mostrò ogni possibile dolcezza».

Così come, le famose pagine dei **Promessi Sposi** sull'opera dei Cappuccini nel lazzaretto di Milano, durante la peste del 1630, esprimono tutta una storia di misericordia.

Nel Capitolo 35 dei **Promessi Sposi** poi, il grande scrittore, ci ricorda quanto rancore Renzo nutrì per don Rodrigo, tanto che andava ripetendo che se non avesse preso la peste, avrebbe fatto giustizia con le sue mani. Padre Cristoforo, sentendo quelle parole piene di odio, lo rimprovera, lo prende per braccio e gli mostra le scene strazianti tutte intorno a lui. Eppoi, ricorda a

Renzo il suo passato burrascoso. Ma vedendolo pentirsi e con la voglia di perdonare don Rodrigo, lo prende per mano e lo accompagna in una capanna. Appena i due entrano, Renzo nota un uomo avvolto in un mantello signorile e riconosce don Rodrigo, il quale era immobile su un materasso, con gli occhi spalancati, ma con lo sguardo perso nel vuoto e con il viso stravolto dalla peste. Renzo indietreggia ma il frate lo blocca invitandolo a riflettere sulla volontà divina. Così i due tacciono e pregano, fino allo scoc-



**La concezione falsa ed errata della
“Misericordia Divina” afferma
che Dio perdona sempre e comunque,
anche se si muore in peccato mortale,
perché non sarebbe vero
che esiste l’inferno, o per lo meno,
se esiste, esso è vuoto.**

care delle campane, quando si separano: **uno si dirige verso la Cappella e l’altro verso le sue Opere di Misericordia.**

A questo punto, non ci rimane da affermare che **la Misericordia è l’atto ultimo e supremo col quale Dio ci viene incontro. La Misericordia è la via che unisce Dio e l’Uomo.** Apre il cuore alla speranza di essere amati, **nonostante i nostri peccati.**

Ecco perché aprendosi (oggi 8 Dicembre 2015, Festa dell’Immacolata Concezione) la Porta della Misericordia, potremo sperimentare l’amore di Dio che Consola, Perdona e Dona Speranza.

Gesù ha posto la Misericordia come un ideale di vita e quale credibilità per la nostra Fede: **«Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia»** è la beatitudine a cui ispirarsi, con particolare impegno in questo Anno Santo.

La Chiesa quindi – cuore pulsante del Vangelo – ha la missione di annunciare, proprio mediante questo Insegnamento di Cristo, l’Evangelizzazione con rinnovata azione pastorale e vigoroso impegno apostolico.

Riscopriamo, quindi, e ricordiamo le **7 Opere di Misericordia corporale**: **1.** Dar da mangiare agli Affamati; **2.** Dar da bere agli Assetati; **3.** Vestire gli Ignudi; **4.** Accogliere i Forestieri; **5.** Assistere i Malati; **6.** Visitare i Carcerati; **7.** Seppellire i Morti.

Senza dimenticare le **7 Opere di Misericordia spirituale**: **1.** Consigliare i Dubbiosi; **2.** Insegnare agli Ignoranti; **3.** Ammonire i Peccatori; **4.** Consolare gli Afflitti; **5.** Perdonare le Offese; **6.** Perdonare Pazientemente le Persone Molesti; **7.** Pregare Dio per i vivi e per i morti.

Non potremo sfuggire alle parole del Signore che in base ad esse saremo giudicati: Se avremo dato da mangiare a chi ha fame, e dato da bere a chi ha sete; soprattutto ai bambini privati dell’aiuto necessario per essere riscattati dalla povertà. Ma, in realtà, ad interi Popoli del Sud del Mondo, toccati da tante malattie, morsi dalla fame e dalla malnutrizione: dei veri cadaveri viventi.

È davvero incredibile che ancora oggi, nel 2016, **ogni an-**

no muoiano circa 70 milioni di persone per fame ed altrettanti milioni per aborto. Solo con queste 2 voci (senza calcolare tutte le altre, direttamente o indirettamente collegate al problema monetario), **ogni anno, muoiono circa 150 milioni di creature del Creatore.** E dal momento che il giorno è composto di 86.400 secondi, vuol dire che, in ogni solo secondo, **muoiono 2 persone per fame e 2 per aborto!!!**

Padre Calvez, nel suo Trattato riguardante l’**“Insegnamento della Chiesa in Economia”**, afferma che la Dottrina Sociale non ha finora affrontato in dettaglio i problemi che si pongono oggi in tema di moneta. Il Concilio Vaticano II ne ha indicato l’importanza, ed ha esposto due principi generali:

1. Bisogna impedire che coloro che sono economicamente deboli **non soffrano ingiusto danno dai mutamenti di valore della moneta;**
2. In campo monetario, **bisogna guardarsi dal danneggiare il bene della propria Nazione e delle altre.**

Eppure, quello della moneta resta un settore ancora troppo poco esplorato (cf. Jean-Yves Calvez, Concilio Vaticano II., Gaudium et Spes n° 70).

Goethe affermava che **«nessuno è più schiavo di chi si ritiene libero senza esserlo».** Questo principio è particolarmente valido nel sistema monetario vigente: il cittadino si illude di essere proprietario dei soldi che ha in tasca, mentre ne è debitore. La banca, infatti, emette la moneta (solo) prestandola; sicché **la moneta circola gravata di debito. La semi-schiavitù monetaria è data dal fatto che la proprietà nasce nelle mani della banca,** o, per meglio dire, del banchiere, poiché emette prestando, e prestare è una prerogativa del proprietario. **La moneta, invece, deve nascere di proprietà del cittadino, in quanto è lui, che, accettandola, ne crea il valore;** tant’è vero che, se si mette un governatore della banca, a stampare moneta in un’isola deserta, il valore non nasce perché, mancando la collettività, viene meno la possibilità stessa della volontà collettiva che causa questo valore.

(continua)

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

AZIONE MASSONICA CONTRO LA CHIESA CATTOLICA IN GERMANIA

In Germania e Austria, l'azione anti-cattolica della Massoneria non può essere un mistero per il lettore che conosca qualcosa sulle attività di **Weishaupt**, delle confessioni del **Conte di Haugwitz**, delle relazioni che i massoni tedeschi con la **Giovane Europa di Mazzini**, ecc..

Il **dott. Eckert** nella sua opera frequentemente citata, mostra che, con l'ingresso degli Israeliti nelle logge massoniche, queste ricevettero un consistente rinforzo, nella metà del secolo XIX, e che **esse iniziarono un attacco aperto contro l'insegnamento della dottrina religiosa**, in Halle, in breve estesa ad altre città.

Gli insegnanti delle vari materie e di religione si trovarono subito divisi in due campi, **"liberali"** e **"ortodossi"**. Questi ultimi furono oppressi dal disprezzo delle classi alte, fino al punto che il termine **"ortodosso"** divenne sinonimo di **"povero in spirito"**, di **"gesuita"** o di **"fanatico"**.

I pastori protestanti, con facilità, divennero apostati e, nell'arco di breve tempo, **l'istruzione religiosa, scientifica e letteraria si trovò esclusivamente nelle mani della rivoluzione**.

In seguito, **fu elaborato un piano per annichilire la Chiesa Cattolica** e per poter usufruire del potere degli stessi governi, mettendo, prima, gli uni contro gli altri, per demolirli, e poi arrivare al potere per stabilire la massonica **"repubblica universale"**.

Per un eccesso di presunzione, essi furono costretti a rivedere i loro schemi prima di porli in atto, con l'aiuto dell'Associazione Gustavo-Adolfo, che fu sostituita da un'altra col nome di **Cattolicesimo Tedesco**; continuando la loro opera tramite club di lettura, canto, ginnastica, industria e retorica. Furono fondati asili infantili per iniziare la loro opera sin dalla fanciullezza.

Con la rivoluzione del 1848, **molti re e principi aprirono gli occhi**. Ciononostante, **la Prussia era considerata dalla Massoneria la vera rappresentante e la protettrice della moderna rivoluzione contro l'Ultramontanismo, il Fanatismo e le Usurpazioni Papali**, e questo, alla fine, portò all'egemonia della **Germania**.



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago, Cile (1939-1958).

Poi, la Massoneria istigò la **Kulturkampf, un'odiosa e inutile persecuzione della Chiesa** con la quale ottenere anche benefici.

Inoltre il **Gran Maestro Bruntschli**, uno dei principali agitatori, riuscì a introdurre la **Kulturkampf** anche in Svizzera. Su sua istigazione, l'**Assemblea della Federazione delle Grandi Logge Tedesche**, "per aumentare l'attività delle logge per la comprensione della **Kulturkampf**, il 24 maggio 1874 dichiarò:

«È un dovere professionale vedere come i fratelli stanno diventando perfettamente consapevoli della relazione della Massoneria con la sfera della vita etica e con lo scopo della cultura. **I massoni sono obbligati a mettere in pratica, nella vita ordinaria, i principi della Massoneria e di difendere le basi etiche della società umana, quando queste vengono attaccate.** La Federazione delle Grandi Logge Tedesche fornirà un piano annuale di argomenti di interesse corrente per la discussione e l'uniformità di azione in tutte le logge. La Massoneria tedesca prende su se stessa il dovere di esercitare, con sforzi incessanti, una decisiva influenza sull'intera vita nazionale, **proteggendo i principi massonici e mantenendo una silenziosa e permanente Kulturkampf**»¹.

¹ Ed. Em. Eckert, "La Franc-maçonnerie dans sa Veritable Signification", II, p. 262 ff; Catholic Encyclopedia, Masonry.



Stimati signori di "Chiesa viva"
Grazie per i vostri nuovi invii.
La prego annullare il vecchio domicilio e sostituirlo col nuovo.
Con le mie migliori felicitazioni per la qualità delle vostre pubblicazioni.

(Prof. Pedro Rizo - Spagna)

Gent.mo Ing. Adessa,
la ringraziamo per il puntuale e gradito invio del pdf allegato.
Cordiali saluti in Cristo Gesù e Maria
(Lorenzo Pollutri - "Presenza Divina")

La ringrazio di cuore per lo splendido lavoro che Lei svolge con tanta competenza. Che il Signore ci conservi Lei e i suoi collaboratori.
Auguro un Santo NATALE e un lieto e proficuo 2016 a Lei e alla sua Consorte e famigliari tutti.

(Ranieri Cossettini)

Gentilissimo Ingegnere Adessa,
la ringrazio come sempre per l'invio di "Chiesa viva" e approfitto dell'occasione per fare a lei ed alla sua famiglia i miei più sinceri auguri per il Santo Natale.
Cordialmente,
in J et M,

(Gianandrea de Antonellis)

La ringrazio per "Chiesa viva" che sempre mi invia.
Le auguro un Santo Natale ed un prospero Anno Nuovo nella Divina Volontà.
(Francesco Gamba)

Caro Franco,
Saluti dall'Australia.
Auguro a te e alla tua famiglia un Felice e Santo Natale e possa Dio darci pace e buone notizie nel 2016.
Grazie per il tuo incessante impegno nell'espone tanta corruzione.
Che la Vergine Maria ti protegga.
Cordiali saluti
(Rosemary McCloskey & Family)

Gent.mo Sig. Franco,
le scrivo questa mail per augurare a lei e ai suoi cari un Buon Natale e un felice nuovo anno.
La ringrazio per il suo impegno nel portare avanti un mensile importante come "Chiesa viva", fonte di verità per le generazioni di oggi e di domani.
Grazie ancora

(Gianluca Arcaro)

Egr. Ing. Adessa,
La ringrazio dell'invio. Spero che abbia passato un Santo Natale sereno e Le auguro un Anno Nuovo con qualche consolazione in questi tempi bui.
Cordialmente,

(Ing. Gian Luca Gremo)

Caro amico Franco Adessa,
salve in Gesù e Maria.
Le auguro un Santo Natale ed un Felice Anno nuovo. Le sto inviando una copia del mio libro: "O Mistério da Impiedade e a Demolição da Igreja".
Grazie per l'esemplare della sua rivista.
Cordialmente
(Sebastião Gonçalves Braz)

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

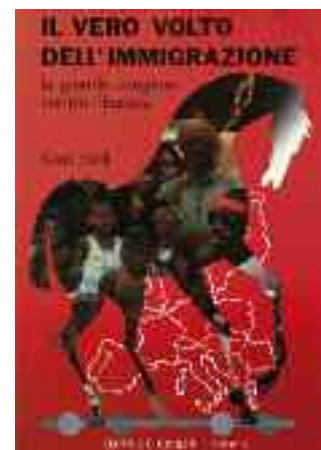
SEGNALIAMO:

IL VERO VOLTO DELL'IMMIGRAZIONE - la grande congiura contro l'Europa
Giuli Valli

In Italia, l'evento più vistoso e grandioso del 1989, fatidico anno del **bicentenario della Rivoluzione Francese**, è stato senza dubbio **l'impressionante aumento dell'afflusso immigratorio**, proveniente soprattutto dai paesi di religione islamica.

Di fronte a questo fenomeno, così imponente che, nel giro di brevissimo tempo, è giunto a sconvolgere l'aspetto delle nostre più antiche città, i cui centri sembrano a volte trasformarsi in vere e proprie casbah, ci è parso necessario proporre agli italiani, travolti dal mare di una propaganda tanto chiassosa quanto mistificante, un saggio che ne descriva gli effetti e ne indichi gli sviluppi e le cause.

A tal fine, abbiamo diviso la nostra trattazione in tre parti: nella prima, esamineremo - al di là della menzogna di Stato! - il vero volto della immigrazione e gli effetti immediati della legge Martelli. Nelle successive due, mostreremo al lettore i retroscena, **i piani e gli scopi ultimi che si celano** dietro a questo sconcertante movimento di popoli.



Per richieste:

Editrice Civiltà
Via G. Galilei 121 - 25123 Brescia
info@omieditriceciviltà.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

- sia in terra di missione, sia restando in Italia - per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

LA GUERRA MONDIALE LA RIVOLUZIONE LIBERALE E QUELLA BOLSCEVICA

Il rancio non arrivava in linea, gli uomini delle corvée erano stati per lo più travolti dalle acque. Il 29 novembre il vento “girò” a tramontana e una tempesta di neve infuriò per più giorni; i soldati del contingente alleato non avevano ricevuto neppure il cambio vestiario, ancor meno quello invernale; gli australiani non conoscevano la neve; il disastro generale non aveva mai fine!.. Le sentinelle morivano per assideramento, le coperte, già bagnate, erano rigide per il ghiaccio, i fucili si inceppavano, gli uomini scendevano dalle linee barcollanti, con arti congelati, istupiditi, alcuni impazziti!.. Furono distribuiti ai soldati di prima linea rum e liquori che, negli stomaci vuoti, produssero effetti devastanti; gli uomini, per la sensazione di falso calore, si sdraiavano per terra per poi risvegliarsi con gli arti congelati o morire assiderati.

Le conseguenze e gli effetti della prima tempesta invernale sul Corpo di Spedizione alleato, convinsero anche i membri contrari degli Stati Maggiori e del Gabinetto di guerra inglese, circa la necessità di abbandonare la penisola di Gallipoli.

All'inizio di dicembre si avviò una complessa operazione di sgombero delle posizioni e di graduale reimbarco delle truppe alleate. La notte dell'8 gennaio 1916, l'ultima scialuppa con gli ultimi uomini di “ANZAC” lasciava la riva turca. Le forze turche non contrastarono la ritirata alleata, le munizioni erano scarse a tutti i livelli, comprese le artiglierie... e non era necessario mettere a rischio la vita di un solo soldato per danneggiare ulteriormente le forze nemiche distrutte anche nel morale, che tutto abbandonavano pur di scappare! ...

Un bottino enorme di materiali rimase ai turchi, affermò il **Gen. von Sanders**, tanto che occorsero due anni di tempo per smaltirlo; con i viveri pote-



Vladimir Uljanov (Lenin).

rono essere vettovagliate per quattro mesi alcune divisioni turche; circa 1600 autoveicoli, numerosi cannoni, mitragliatrici e armi leggere (rese tutte inservibili) furono abbandonati; oltre 500 muli e cavalli furono abbattuti sulle spiagge!

Il disastro della spedizione per la conquista dei Dardanelli costituì la più grave sconfitta di tutta la guerra per l'Intesa.

In Gran Bretagna, furono costituite, in successione, due Commissioni d'inchiesta che operarono in mezzo a contrapposte polemiche e a indebite pressioni. Non fu mai effettuato un attendibile bilancio delle perdite, non solo in vite umane (considerate in tutte le nazioni dell'Intesa solo un fattore “numerale”, sempre ripianabile con ricalzi e rinforzi) ma di incalcolabili mezzi di ogni genere⁶, di armamenti, di naviglio e risorse economiche. Le inchieste produssero rapporti, notevolmente censurati, privi di testimonianze, dai quali emergeva che **«le operazioni erano errate nella concezione e difettose nell'esecuzione: causa di inutile perdita di preziose vite umane»**⁷.

Nei dieci mesi di combattimenti, le forze Turche, probabilmente, persero **300.000 uomini**; i Britannici e loro alleati circa **216.000**; mancano dati certi e che non considerano i successivi decessi per ferite e malattie.

Un disastro e un massacro di pro-

porzioni così enormi tale da non consentire una valutazione; dalla lettura e dall'esame delle opere storiche emergono, una complessa successione di dibattiti politici, decisioni contrastate, pianificazioni insufficienti, inesistente condotta e controllo dei combattimenti.

Si può concludere con una frase del diario del **soldato Gilder** che riassume tutta la tragedia. **«Nessun diario o narrazione, anche illustrata da fotografie, può dare l'idea delle condizioni di vita qui ... solo coloro che sono passati per i duri cimenti che li hanno sconvolti (e sono sopravvissuti - n.d.r.) conoscono queste condizioni!»**

⁶ Una decauville completa di carrelli costruita a Birmingham è abbandonata in una caverna presso una spiaggia di Sedd el-Bahr. R. Rhodes James, “Gallipoli”, Edizione Sansoni, 1968, p. 484.

⁷ R. Rhodes James, “Gallipoli”, Edizione Sansoni, 1968, p. 478.

(continua)

MARZO

2016

SOMMARIO

N. 491

APOCALISSE di S. Giovanni

2 Buona e Santa Pasqua 2016!

2 Apocalisse di S. Giovanni (2)
a cura di F. Adessa

7 Lettera aperta a Papa Francesco (2)
della Rivista “The Remnant”

12 Una “misericordia”
per la Nuova Torre di Babele
di F. A.

20 Opere di misericordia nel mondo (1)
del prof. F. Cianciarelli

22 Conoscere la Massoneria

23 Lettere alla Direzione - In Libreria

24 Conoscere il Comunismo

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla III Domenica dopo Pasqua
alla Solennità dell'Ascensione)